



LA CISL **unisce** LA CISL **contratta** LA CISL **si mobilita**

L'Italia sta attraversando un momento difficile.

Ma il Governo e la politica non danno le risposte ai bisogni reali dei cittadini.

I redditi dei lavoratori e dei pensionati vanno difesi dall'aumento dei prezzi e delle tariffe.

Le famiglie e le categorie più deboli vanno aiutate.

La Cisl vuole unire il paese per superare le emergenze sociali senza divisioni politiche o ideologiche. Il sindacato deve negoziare con tutti i governi e tutte le maggioranze politiche per far contare le esigenze dei lavoratori. Occorre affrontare i problemi con il dialogo, proposte concrete e senso di responsabilità. Per questo la Cisl si è battuta per salvare Alitalia dal fallimento e i lavoratori dal licenziamento.

Ora è il momento di ricostruire l'Italia!

NO

a chi vuole un sindacato confederale meno credibile e più debole

SÌ

a chi vuole negoziare nell'interesse dei lavoratori



Per salvaguardare l'occupazione, i salari e i servizi sociali.

Per tutelare le categorie più deboli, per le donne e gli immigrati.

Per difendere i diritti dei lavoratori e dei pensionati.

Per sostenere le famiglie.

manifestazione **nazionale**
il **4** **ottobre** ore **9,30**
Palazzetto dello sport, viale Tiziano, Roma

NO alle spallate

SÌ alla riforma della contrattazione

Chiusura immediata del negoziato per la riforma del modello contrattuale.

Più efficacia del contratto nazionale rispetto al costo della vita.

Indicatore più elevato per il calcolo dell' inflazione in contrasto con quello truffa del Governo.

Redistribuzione con aumenti salariali legati alla maggiore produttività.

Sviluppo della contrattazione di secondo livello aziendale e territoriale.

NO ai veti ideologici

SÌ al patto sociale per la crescita

Un patto per la crescita che mobiliti tutte le forze sane del paese, istituzionali, economiche e sociali.

Detassazione degli aumenti di salario legati alla contrattazione aziendale e territoriale, per tutti i lavoratori.

Incremento delle detrazioni fiscali per lavoratori, pensionati e famiglie.

Rivalutazione delle pensioni e paniere specifico per i pensionati.

Risorse per la tutela della non autosufficienza.

Migliore utilizzo dei fondi europei per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Sblocco delle infrastrutture e reti energetiche.

Investimenti in innovazione e ricerca.

NO ai tagli nella Pubblica Amministrazione e nella scuola pubblica

SÌ alla riforma della Pubblica Amministrazione e dei servizi

Guidare il processo di cambiamento dando maggiore spazio alla contrattazione e alla riqualificazione del personale.

Maggiore spazio alla contrattazione e alla riqualificazione del personale.

Più risorse per il rinnovo dei contratti pubblici.

Rilancio del sistema scolastico pubblico.

Più efficienza, produttività, merito.

Confronto con Governo e Regioni sulla spesa sanitaria.

Abolizione del ticket di 10 euro sulla diagnostica.

NO all'aumento delle tasse locali

SÌ al federalismo solidale

Apertura di un confronto fra Governo e parti sociali per la riforma federalista.

Autonomia fiscale e finanziaria degli enti locali.

Solidarietà tra le Regioni e sostenibilità sociale degli interventi.

Riforma dei livelli di imposizione fiscale.

Lotta all'evasione fiscale, anagrafe tributaria con verifica per i lavoratori autonomi su reddito effettivo, spese certificate e dichiarazione.